

Pubblicazione periodica di informazione sui vini tipici romagnoli - Inserzioni L. 500 per mm. colonna, in abb. da convenirsi - Prezzo L. 50 - Abbonamento annuo L. 550 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVTR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini tipici.

La Mercuriale viene stampata in 8000 copie e raggiunge tutti gli operatori interessati alla produzione e vendita dei vini tipici romagnoli.

Dicembre 1965/1/2

## LE QUOTAZIONI

Si cominciano ad avere le prime notizie sulla qualità della vendemmia 1965. Il prodotto del Bertinorese, specie i Sangiovesi, sono di alto interesse, ma tutte le zone — in genere — fanno rilevare soddisfacenti campioni. L'Ente Vini ha disposto che la denuncia della produzione da parte dei propri Associati avvenga entro il 31 dicembre. Il prelievo dei campioni inizierà quindi verso febbraio e solo allora si potranno avere notizie precise. L'orientamento del mercato è però promettente ed i prezzi tendono al rialzo.

### PREZZI (al litro f/cantina venditore)

(con i requisiti del disciplinare dell'Ente Vini ivi compresa la approvazione del C.T.)

ALBANA DI ROMAGNA - tipo asciutto - gradazione complessiva non inferiore ai 12° - L. 170-230.

ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile - gradazione non inferiore ai 13° - L. 200-270. La produzione della zona del Bertinorese ha segnato medie sulle L. 300.

SANGIOVESE DI ROMAGNA - gradazione non inferiore a 11,50° - L. 130-190. Per le zone di Predappio, Mercato Saraceno, Riolo Terme e Dozza, L. 190-230.

TREBBIANO DI ROMAGNA - gradazione non inferiore a 10,50° - L. 100-125. Per quello « della fiamma » e delle zone di Imola, Russi, Faenza e Forlì, L. 120-150.

## A RIMINI: L'INCONTRO FRA L'ENTE E GLI ALBERGATORI

Non si intendono quelli che non si parlano, ma chi ha qualcosa da dirsi ed agisce con serietà di intenti sa che da un dialogo scaturiscono sempre cose interessanti per tutti.

E questo è avvenuto anche il 18 dicembre u. s. a Rimini — nel quadro della Fiera specializzata riminese cui l'Ente ha partecipato con un suo stand — in occasione dell'incontro fra i Consiglieri dell'Ente Vini ed i rappresentanti dell'Associazione Albergatori dei Comuni della Riviera Romagnola, da Ravenna a Cattolica.

Il Presidente dell'Ente ha intrattenuto lungamente gli intervenuti spiegando, in primo luogo, come l'Ente, non perseguendo scopi commerciali, non sia orientato se non al miglioramento ed alla valorizzazione della produzione romagnola e come questo risultato sia importante per l'attività turistica di cui gli albergatori sono i più diretti interessati e per l'economia romagnola in generale.

L'ing. Madonia ha dettagliato ampiamente, altresì, il funzionamento dell'Ente e sui controlli severi ed accurati cui viene sottoposta la produzione prima di rilasciare il marchio di tipicità e genuinità.

È seguita una ampia discussione con notevoli costruttivi interventi.

Alla plebiscitaria dichiarazione circa l'importanza e necessità di una collaborazione concreta l'Assemblea ha risposto decidendo di formare un « Comitato di Coordinamento » fra l'Ente Vini e le Associazioni Albergatori per concordare periodicamente l'azione più opportuna per le iniziative turistiche connesse alla valorizzazione della produzione vinicola romagnola di pregio.

## Non è finita con lo zucchero!

L'Ente Tutela Vini Tipici Romagnoli ha segnalato al Ministro dell'Agricoltura una grave anomalia che si verifica nel commercio dello zucchero. Ecco il testo:

« Si porta a conoscenza che, dopo l'entrata in vigore della legge antisofisticazioni, risulterebbe che grossi compratori di zucchero presso gli zuccherifici indicano per la fatturazione nomi fittizi, così da eludere qualsiasi controllo. Inoltre è stato segnalato che alcuni grossisti risulta abbiano già venduto, dalla data di entrata in vigore della legge, ingenti quantitativi di zucchero — rispetto alle normali vendite — la cui destinazione non può essere che quella della sofisticazione, coincidendo le vendite con la vendemmia.

Quanto sopra si porta a conoscenza per i provvedimenti e controlli che saranno ritenuti opportuni ».

## LA "BORSA", DEI VINI TIPICI

Largo consenso ha ricevuto il trafiletto apparso nella precedente « Mercuriale » per la quotazione autonoma dei nostri vini tipici. Quello che però viene fatto episodicamente dovrà ricevere una precisa disciplina.

Soprattutto il vino tipico romagnolo dovrà essere « trattato », venduto ed acquistato cioè, in Romagna.

Ed il centro naturale di questo incontro non può essere che la stessa città in cui ha sede l'Ente Vini: cioè Forlì.

Sono pervenute le seguenti offerte di prodotto tipico:

Albana di Romagna - zona di Dozza - ql. 10 - anno 1964 - punti 16 C.T. - L. 250 al litro.

Albana di Romagna - zona della Serra - ql. 25 - anno 1962 - punti 17 C.T. - L. 240 al litro.

Trebbiano di Romagna - zona di Pieve Quinta - q.li 10 - L. 120 al litro.

Per offerte e richieste indirizzare alla « Mercuriale » Forlì, Piazzale Vittoria 15 - Faenza, Corso Mazzini 75 (tel. 23055).

## DENOMINAZIONE CONTROLLATA

La Commissione ministeriale incaricata del controllo della documentazione presentata dall'Ente di Tutela Vini Tipici Romagnoli per ottenere la « denominazione d'origine controllata » per l'Albana, il Sangiovese ed il Trebbiano sarà a giorni in Romagna.

Uno dei primi risultati che l'Ente si è preposto sta quindi per avere concreta realizzazione.

È certamente un momento interessante per la vitivinicoltura romagnola sia come fatto tecnico che economico, e ciò grazie alla concordia dimostrata da tutte le categorie romagnole confluente nell'Ente Vini Tipici.

## COMUNICATO DELL'ENTE VINI

Nella seduta del 25 ottobre u. s. il Consiglio di Amministrazione ha deliberato fra l'altro in merito:

— alla bozza del bilancio 1964-65 da sottoporre all'Assemblea;

— ad alcune modifiche allo Statuto che verranno pure sottoposte all'Assemblea nella sua prossima riunione;

— ad approvare l'ammissione all'Ente delle seguenti ditte:

F.lli Alberti di Imola  
Dott. Cesare Bacchini di Lugo  
Dott. Giuseppe Marabini di Solarolo;

— lavori preparatori dell'Albo dei Vigneti: ha preso atto dell'importante mole di lavoro svolto (sono stati censiti oltre 12000 fondi) che consentirà un apporto prezioso sia alla pronta attuazione dell'Albo che come aggiornamento su aspetti statistici e tecnici;

— selezione clonale: ha espresso il proprio compiacimento per l'avanzato stadio di attuazione cui è giunta l'iniziativa (promossa dall'Ente) che si inquadra nel programma che ha preso le mosse dai lavori preparatori dell'Albo Vigneti;

— partecipazione alle Fiere: ha approvato il calendario 1965-66, che prevede la presenza alle Fiere di Milano, Bologna, Roma ed altre località ma la cui ampiezza è condizionata all'apporto che potrà essere reperito presso gli interessati e gli organismi economici delle tre province delle zone tipiche.

## Vini Romagnoli a Bologna

*È sorprendente constatare come i romagnoli abbiano sino ad ora trascurato un mercato così importante e qualificato come Bologna.*

*Il maggior centro regionale riceve sì la produzione romagnola ma in misura infima rispetto al possibile assorbimento.*

*Il Consorzio fra Cantine Sociali e Produttori formatosi nel marzo scorso ha preso la decisione di operare attivamente per far conoscere la produzione di pregio, quella controllata dall'Ente Vini cioè, sulla piazza bolognese. Sabato 13 novembre alla presenza di un folto gruppo di invitati, è stato inaugurato il punto di vendita del CO.VI.RO che ha sede in via Nicolò dell'Arca, 43.*

### LA VALORIZZAZIONE DEL « MARCHIO »

## ALLE FIERE E SAGRE 1965

#### BOLOGNA:

Alla Fiera 1965 l'Ente ha partecipato con due stand che hanno riscosso unanime riconoscimento per la dignità dell'allestimento e l'attività del personale preposto.

È stata questa la prima uscita « ufficiale » fuori regione per acquisire quell'esperienza necessaria ad allargare sempre di più questo essenziale campo di presentazione della produzione tipica romagnola.

Allo stand per le Ditte Associate hanno aderito:

- |   |  |
|---|--|
| — Cantine Zanzi - Faenza                      | — Az.da Agr.la Severa Severoli - Toscanella      |
| — Cantina Sociale Coop. - Faenza              | — Az.da Agr.la Costa-Archi - Faenza              |
| — Cantina Sociale « Vini di Romagna » - Ronco | — Cantine Emiliani Luigi - S. Agata sul Santerno |
| — Az.da Agr.la Missiroli Marcello - Bertinoro | — SIGLA - Enopolio Castelbolognese               |

#### FAENZA:

Alla manifestazione « Faenza produce » l'Ente ha inviato il proprio stand ed ampio materiale per pubblicizzare il marchio e le Ditte Associate e residenti in zona.

#### FORLÌ:

Il cortile d'ingresso è stato riservato quest'anno all'Ente ed alle Ditte Associate per esporre la loro produzione.

Le tavole rotonde sui problemi vinicoli del momento, con l'intervento del prof. Cosmo e dell'avv. Jeva sono state vivamente apprezzate.

La collaborazione con l'Ente Fiera di Forlì, già così stretta e costruttiva, sarà ampliata per le edizioni avvenire.

#### FORLIMPOPOLI:

Alla Sagra Artusiana l'Ente era presente con il proprio stand, unitamente a quelli di altri 4 associati.

Il concorso dei vinti tipici della zona ha dato il seguente risultato:

- |                            |                               |
|----------------------------|-------------------------------|
| — Cantine Zanzi - Faenza   | — SIGLA - Castelbolognese     |
| — Cantina Sociale - Ronco  | — Cantine Emiliani - S. Agata |
| — Cantina Sociale - Faenza |                               |

#### CESENA:

La « Settimana Cesenate » ha ospitato lo stand mobile dell'Ente che ha distribuito materiale per far conoscere l'attività dell'organismo.

#### DOZZA:

La Sagra dell'Albana ha riscosso l'ormai consueto successo di pubblico, specie bolognese. È stato tenuto il concorso per la miglior produzione della zona.

#### CORIANO DI RIMINI:

La Sagra del Sangiovese di Romagna è stata ben organizzata dalla « pro-loco » cui l'Ente ha prestato la sua collaborazione.

All'assaggio pubblico presieduto da tecnici dell'Ente, sono risultati particolarmente meritevoli i campioni presentati da:

- |   |
|---|
| — Cantina Sociale Riminese                            |
| — Cantina Sociale « Val Conca » - Morciano di Romagna |
| — S. p. A. « GEBO » - Tenuta Amalia - Villa Verucchio |
| — Tamburini Roberto - S. Arcangelo di Romagna         |

#### RIOLO TERME

Alla « Festa dell'uva », tradizione ormai ben conosciuta di Riolo Terme che si svolge a cura dell'Azienda di Cura e dell'ENAL provinciale, ha partecipato anche l'Ente con proprio stand e con l'esame di campioni di vini tipici della vallata del Santerno.

Sono stati riconosciuti idonei 15 vini con punteggi in alcuni casi altissimi (19/20) a dimostrazione dell'ottima vocazione di questa zona.

Sono stati consegnati, alla presenza di migliaia di persone, i diplomi di merito ai produttori vincitori del concorso 1964 che sono i signori:

- |                         |                      |
|-------------------------|----------------------|
| — Meluzzi Erminio       | — Cortecchia F.lli   |
| — Campomori Giuseppe    | — Mancini Otello     |
| — Costa Antonio         | — Ciani Giuseppe     |
| — Frassinetti Umberto   | — Linguerrì Graziano |
| — Pensione « Castello » |                      |

#### COTIGNOLA:

All'annuale « Sagra della Canéna » l'Ente era presente in vista anche di approntare i lavori per la delimitazione ed il disciplinare di questa antica produzione.

**RAGAZZINI - OFFICINA MECCANICA**  
**POMPE ENOLOGICHE**  
le migliori

FAENZA - Piazza Dante 2 - Via Oriani 7 - Telefono 22 8 24

La RAI-TV ha dedicato all'Ente Vini Romagnoli un servizio esclusivo. È stato posto in onda sul programma nazionale venerdì 17 u. s. nella rubrica « Cronache Italiane ».

Sono stati segnalati gli scopi dell'Ente, i suoi metodi di controllo e, soprattutto, il MARCHIO.

L'Ente Vini ha ringraziato vivamente la RAI-TV per la interessantissima trasmissione.



**La zona tipica dell'Albana di Romagna, delimitata dall'Ente Vini Tipici Romagnoli in accordo con i principali organismi pubblici, comprende i territori dei seguenti Comuni:**

in provincia di **FORLÌ**: Castrocaro e Terra del Sole, Forlì, Forlimpopoli, Meldola, Bertinoro, Cesena, Montiano, Savignano sul Rubicone, Longiano;  
 in provincia di **RAVENNA**: Castellbolognese, Riolo Terme, Faenza, Casola Valsenio, Brisighella;  
 in provincia di **BOLOGNA**: Castel S. Pietro Terme, Imola, Dozza Imolese, Fontanelice, Casal Fiumanese, Borgo Tossignano.

## AUTOLESIONISMO

L'Ente è stato interessato a diverse riprese perché assuma iniziative circa il prezzo « minimo » del vino riconosciuto tipico.

Sono stati segnalati casi, infatti, di prodotto venduto a prezzo vile e tale, in ogni caso, da non coprire nemmeno i più modesti costi sia per la materia prima — che per dare vino tipico deve essere di pregio — sia per i conseguenti non lievi oneri di lavorazione.

Con la politica del basso prezzo, che è stata la regola sino ad ora, non si sono remunerati né i produttori di uva, né quelli di vino.

La qualificazione che ieri non era possibile — ma che oggi lo è — cioè il riconoscimento dato dall'Ente — dopo severi controlli — al prodotto tipico deve indurre a cambiare strada nell'interesse di tutta l'economia romagnola.

IL MARCHIO dell'Ente deve essere riguardato quale effettivamente è, cioè un bene prezioso in grado di valorizzare il prodotto.

Ed un buon prodotto « deve » avere il suo giusto prezzo.

## LA SELEZIONE CLONALE E L'ALBO DEI VIGNETI

Il Presidente dell'Ente Tutela Vini Tipici Romagnoli ha inviato alle Camere di Commercio di Bologna, Forlì e Ravenna una ampia relazione sui lavori svolti dal « Gruppo di Studio » per la selezione dei cloni dei nostri vitigni tipici che è in piena attuazione e che si sta già avvalendo, grazie anche alla collaborazione del Comune di Faenza, di un ampio Centro per la sperimentazione.

Il « Gruppo di Studio » è composto da eminentissimi tecnici del Ministero dell'Agricoltura, della Università di Bologna e di esperti che collaborano con l'Ente Vini.

Questa iniziativa — una delle più importanti tra quelle assunte dall'Ente Vini — si inquadra nel programma in attuazione d'intesa con le tre Camere di Commercio predette anche in vista della pronta formazione dell'Albo dei Vigneti per il quale l'Ente ha già raccolto una prima ingentissima mole di dati (oltre 12.000 posizioni).

Oltre alle notizie specifiche sulla ubicazione e numero dei vitigni tipici, è in via di formazione e classificazione anche il « foliario » di detti vitigni, il primo *Corpus* in questa materia, dal quale scaturirà una apposita pubblicazione che sarà certamente importante quale contributo scientifico alla materia.

# IL MUSEO ENOTECA

Poter fissare un luogo in cui raccogliere il patrimonio delle vecchie cose « di cantina » che stanno rapidamente scomparendo e delle quali non rimarrà traccia se non si agirà rapidamente.

Raccogliere anche tutto quanto attiene alle cose viticole e del vino di Romagna (studi antichi e recenti, antiche costituzioni comunali per le parti riguardanti questo argomento, vetri, quadri ecc.).

Creare, se possibile, un punto d'incontro in luogo idoneo, che abbia già come tradizione l'ospitalità.

Questo dovrebbe essere, in breve, il « Museo-Enoteca » dei Vini Tipici Romagnoli.

Questo luogo è stato naturalmente individuato in Bertinoro e contatti sono in corso per poter portare l'iniziativa dallo stadio di progetto — che come tale esiste già ed ha riscosso viva approvazione — a quello di realizzazione.

Per l'importanza che il progetto potrebbe assumere — anche come fatto turistico — sono stati doverosamente interessati i maggiori organismi pubblici provinciali.

Si fa viva preghiera, intanto, di voler segnalare all'Ente Vini Romagnoli la esistenza di materiale idoneo ad essere raccolto e conservato che sarà preso in consegna sia come donazione sia come semplice deposito ed il nome del consegnante sarà messo bene in evidenza nel luogo di esposizione.

## RICONOSCIMENTI

Nel corso della « Tavola Rotonda » organizzata dall'Ente Vini in accordo con la Fiera di Forlì sono stati consegnati i primi attestati per l'alta qualità della produzione risultante dal concorso indetto nell'estate 1963.

Il riconoscimento è andato alle seguenti Ditte Associate:

- Costa-Archi - Faenza
- Vallunga Annibale - Faenza
- Calbucci Alvaro - Mercato Saraceno
- Raffaelli Sebastiano - Rimini
- Severa Severoli - Dozza Imolese
- Cantina Sociale - Faenza
- Cantina Sociale - Russi
- Cantina Sociale - Russi
- SIGLA - Castelbolognese
- Picchi Albano - Meldola
- Oriani Luisa - Casola Valsenio
- Antoniaci Renato - Cesena
- Emiliani Luigi - S. Agata sul Santerno
- Tamburini Roberto - S. Arcangelo di Romagna
- Zanzi Alessandro - Faenza

## Il fiasco si può usare?

*Gli artt. 30 e 31 della legge per la repressione delle frodi disciplinano anche i recipienti contenenti vino.*

*Mentre l'art. 30 precisa la capacità di ogni singolo recipiente, l'art. 31 dispone testualmente:*

*« Il fiasco toscano è riservato ai vini... a denominazione di origine semplice, a denominazione di origine controllata o controllata e garantita, per i quali il disciplinare di produzione non fa obbligo di impiegare recipienti diversi ».*

*È una norma importante — come si vede — perché riserva questo caratteristico recipiente ai vini di pregio vietandone tassativamente l'uso per i prodotti che non siano « a denominazione di origine ».*

*Sull'argomento recipienti la « Mercuriale » avrà occasione di ritornare per l'interesse che presenta sia per i produttori che per gli albergatori.*

### LETTERE IN REDAZIONE

*« So della benemerita attività che l'Ente Vini Romagnoli sta svolgendo e della efficacia dei suoi controlli.*

*Ma dove si acquistano le bottiglie con il marchio?*

*Io a Ravenna non le ho trovate da nessuna parte.*

*Suo Franco Torre »*

Anche noi abbiamo avuto la stessa sorpresa. Tutti i ristoranti, tutti i negozi di Romagna sono forniti di vini di tutto il mondo... ma non di quelli di casa loro!

Le ragioni? Molte naturalmente e sulle quali la « Mercuriale » ritornerà ampiamente.

Vedrà, però, che una miglior tecnica di vendita delle Ditte aderenti all'Ente, la collaborazione degli esercenti romagnoli e soprattutto la richiesta dei consumatori faranno sì che entro breve tempo il nostro vino tipico si affermi ovunque come è naturale che avvenga per tutte le cose buone.

## ALLA FIERA DI MILANO

I Vini Romagnoli saranno presenti — con l'organismo che li tutela e rappresenta e cioè l'Ente Vini — alla Fiera di Milano.

È la prima volta che la Romagna fa una « uscita ufficiale » di questa ampiezza in campo vinicolo e questo è ampiamente significativo sulla intenzione precisa dell'Ente di non essere solo il freddo « carabiniere » addetto al controllo ma di svolgere anche opera attiva di affianco e valorizzazione nell'interesse di tutta l'economia romagnola.

Le Camere di Commercio sono state interessate a questo programma anche per un concorso alle ingenti spese da sostenere.

**OGNI RISTORANTE, OGNI NEGOZIO ROMAGNOLO HA IL DOVERE DI ESSERE RIFORNITO DI VINO TIPICO ROMAGNOLO, TIPICO PERCHÈ CON QUESTO MARCHIO**



**La clientela lo richiederà ogni giorno di più**